

Greve Nuovi insediamenti ancora rinviati. Durissimo il sindaco Hagge: "Strumentalizzazione politica"

Spineto, la rabbia degli artigiani

Divisioni in seno alla maggioranza: il piano per l'area non va in Consiglio

Tavarnelle Gramolati all'incontro del Pd Crisi, assemblea pubblica con il segretario Cgil

TAVARNELLE VAL DI PESA - Si svolgerà questa sera alle 21.30 al Circolo La Rampa, un incontro su uno dei temi più caldi e sentiti del momento: il mondo del lavoro e la crisi economica.

La pubblica assemblea, promossa dal Pd tavarnellino, vedrà infatti la partecipazione del candidato sindaco di Tavarnelle, Sestilio Dirindelli, del sindaco di Barberino, Maurizio Semplici, della segreteria del Pd locale, Anna Canocchi, nonché del segretario generale della Cgil Toscana, Alessio Gramolati.

"Le questioni che andremo ad affrontare - dichiara Gramolati - sono centrali alla vita del paese, non solo perché ricomprendono migliaia di persone ed imprese, ma perché, proprio attraverso la crisi, si andranno a ridefinire i lineamenti della nuova Italia; quindi, non occuparsene, è come negarsi al futuro".

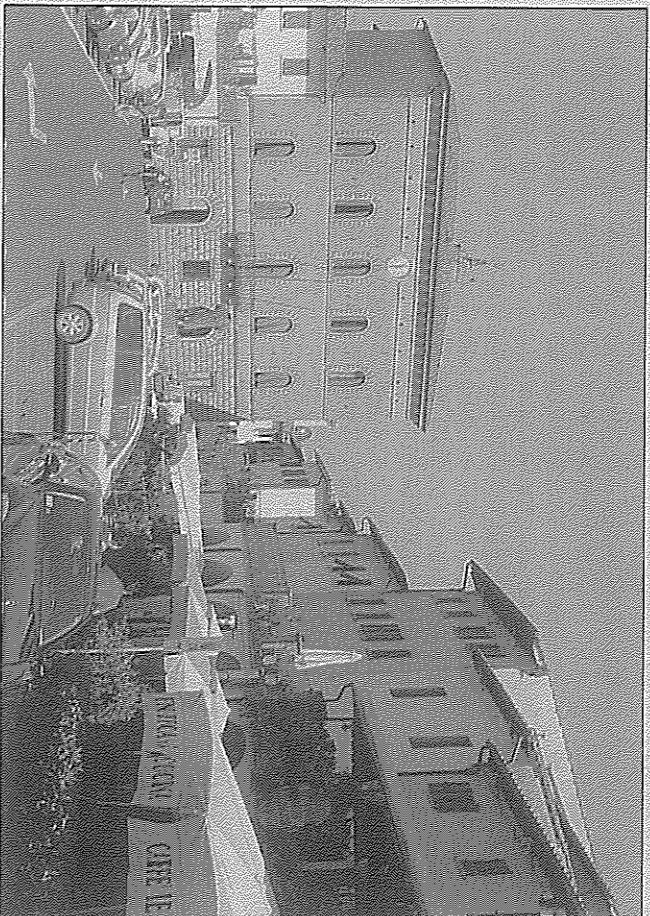
In base alle ipotesi più accreditate, non soltanto siamo nel pieno della crisi ma, ancora, non è stato toccato l'apice massimo.

"Non mi voglio ascrivere - dice ancora il segretario - a tutti i "veggenti", in merito ai tempi della crisi, non ci sono infatti gli strumenti per fare una valutazione sulla prospettiva, sulla durata.

Si possono, - aggiunge - con molta cautela, fare delle supposizioni, ma non delle previsioni scientifiche. E tuttavia assolutamente prevedibile che non siamo ancora nel suo picco più basso e possiamo affermarlo perché abbiamo l'esatto monitoraggio, giorno per giorno, di quello che sta accadendo".

"In sostanza - afferma Gramolati - ci piacerebbe raccontare ai nostri lavoratori una bella favola ma, nostro malgrado, siamo costretti a parlare di una brutta realtà".

Il Bia.



Il piano per l'area artigianale è di fatto rinviato alla prossima legislatura

Donatella Pezzoli

GREVE IN CHIANTI - Befra per gli artigiani di Greve. La costruzione dell'area produttiva di Spineto è fallita, colpita dallo strappo politico in seno alla maggioranza.

L'obiettivo di lunedì sera era quello di portare il provvedimento alla discussione in Consiglio comunale - in modo che l'area artigianale di Spineto fosse stralciata dalla variante del Piano di Fazio - ma alcuni consiglieri hanno fatto marcia indietro durante la riunione del Gruppo consiliare. Amarezza tra gli operatori che speravano si riportasse Spineto alla sua vocazione originale entro

la fine della legislatura.

"Hanno segoato le gambe agli artigiani" - dice Daniele Guerrisi, intervistato nella doppia veste di artigiano e delegato alla costruzione dei laboratori.

"L'errore è stato fatto cinque anni fa - prosegue Guerrisi - l'area produttiva di Spineto, con i suoi 15/18 laboratori, era già stata destinata a zona artigianale, ma fu reinserita nella variante del Piano di Fazio che prevedeva la costruzione di 120 appartamenti, negozi e strutture di pubblica utilità. Quando la variante fu seppellita dalle osservazioni e dalle polemiche, anche l'area artigianale subì la stessa sorte. Nel 2008 il Consi-

Greve Verso una lista civica di schegge del Pd, socialisti, Udc, Pdl: segreto il nome del candidato, forse un assessore della giunta Hagge

Lunedì si riunisce il comitato anti Bencista

GREVE IN CHIANTI - Tra una settimana gli elettori di Greve in Chianti sapranno se a contrapporsi ad Alberto Bencista, vincitore delle primarie del Pd, sarà lo schema politico "classico" (Pdl, Rifondazione e, probabilmente, una lista civica) oppure un inedito schieramento che potrebbe procurare non pochi grattacapi all'establishment democratico. Dopo una serie di fiammate nere, lunedì prossimo si ritroveranno nuovamente allo stesso tavolo gli esponenti del Pd che si sono sempre mostrati contrari alla candidatura di Bencista (tra i quali alcuni assessori), una parte dell'Udc, i socialisti, e la Pdl. L'obiettivo è quello di dare vita ad una lista che diventerebbe una vera primizia a livello nazionale e

che potrebbe anche concorrere per vincere. Al momento però sono più i "controtto" del "pro". Intanto manca ancora il candidato sindaco: tramontato il nome di Marco Baldi, presidente regionale di Cna, uomo super partes in grado di mettere tutti d'accordo, ha declinato anche Salvatore Gangemi, presidente del Consiglio comunale in carica ed esponente del Pd. Resta in piedi un'alta ipotesi, per il momento tenuta segretissima dai protagonisti (e indiscreti) parlano di un assessore della giunta Hagge), che sarà vagliata nella riunione di lunedì. Restano però altri ostacoli, come il distinguo di alcuni contrari a una "lista-mistone" o a una riedizione di "Buon governo e Sviluppo",

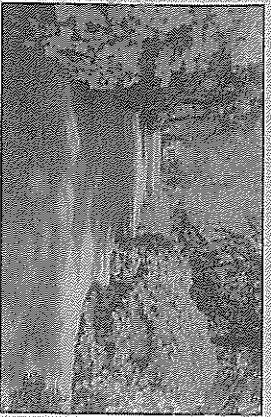
che nel 2004 candidò a sindaco Giuliano Sottani mettendo insieme centrodestra e pezzi della società civile di varie aree politiche. "Dovrà essere - dice un assessore - se non una lista politica almeno una lista collocabile culturalmente nell'area del centrosinistra". Più flessibile la Pdl. Carla Borghi, che ha fatto un passo indietro in attesa degli eventi (ma sarà comunque la candidata a sindaco nel caso in cui il centrodestra dovesse correre da solo), non ha dubbi: "Stanno convinti - dice - di questo progetto, perché nasce dalle tante richieste che abbiamo avuto dai cittadini. Quando si tratta di portare l'acqua nelle case le distanze politiche si possono ridurre con la buona volontà".

Barberino Pomeriggio di presentazione del progetto promosso dal "Giardino sotto Vico"

L'orto botanico che sarà

BARBERINO VAL D'ELISA - Si è svolto sabato pomeriggio, alla presenza di numerosi cittadini, il convegno "Storia, Utopia e Realtà di un giardino terapeutico", con il quale è stato presentato il progetto Orto Botanico di Vico d'Elisa, promosso dall'associazione culturale "Il giardino sotto Vico".

L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune di Barberino e dalla Banca di Credito



Stena. Scopo di questa realizzazione è stato quello di sfruttare in modo intelligente uno spazio inutilizzato, creando un giardino, finibile da tutti coloro che vogliono passare del tempo all'aria aperta ammirando diverse specie di piante grasse. La finalità principale è tuttavia molto più nobile: dare un'opportunità di lavoro ai diversamente abili e socialmente emarginati. Queste persone con

Barberino Il bilancio del vicesindaco Becatelli
Rifuti, il porta a porta
supera la fase di rodaggio

BARBERINO VAL D'ELISA - Il porta a porta, iniziato da pochi mesi nella zona industriale di Barberino Val d'Elisa, sembrerebbe aver superato l'iniziale fase di rodaggio ed adattamento.

"Rispetto alle lamenti che giungevano i primi tempi - commenta il vicesindaco Mario Becatelli - adesso sono realmente sporadici i casi di rimostranze scritte o verbali, sia a noi, sia al gestore. Certamente - aggiunge - qualche problema da risolvere resta ed è per questo che puntualmente facciamo riunioni di monitoraggio ed assistenza con l'ambiente, per cercare di accontentare ogni richiesta".

"Ad esempio - spiega Becatelli - con l'arrivo della bella stagione, il ritiro soprattutto dell'organico, potrebbe essere giudicato troppo lento, con conseguenti problemi di cattivi odori; sono quindi allo studio possibili soluzioni che stiamo valutando insieme al gestore".

Sempre nel corso di questi incontri fra il Comune e l'ambiente, ora che il "porta a porta" è a regime, emergono anche altri elementi che richiedono dei correttivi. "Attualmente - constata il vicesindaco - abbiamo l'esatta percezione, caso per caso, di quanti rifiuti vengono prodotti e, come già avevamo previsto, sorge la necessità di un adeguamento delle tariffe. E' infatti evidente - precisa - che alcuni soggetti pagano di più rispetto a quello che conferiscono ed altri molto di meno".

"Notiamo così - conclude Becatelli - che i ristoranti, i primi ad aver sollevato la richiesta di un ritiro più frequente dell'organico, generano in effetti molti più rifiuti di quelli manifestati in bolletta; nar contrasta gli abitanti hanno